Anno XLI. N. 4 Pordenone, 28 Gennaio 1911 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

La crisi alimentare.

L' opportunità di una inchiesta.

Il rincaro delle derrate alimentari aggravatosi nel passato anno ha creato un malessere che avrà ripercussioni di varia natura. Certi consumi, come quello del vino e della carne, se continueranno i prezzi odierni ancora per qualche tempo, dovranno, indubbiamente, ridursi e questo fatto tra le altre conseguenze avrà quella inevitabile di ridurre i proventi del dazio consumo specie nei Comuni chiusi. Ma anche facendo astrazione da questi effetti, che potranno trovare dei compensi in altri cespiti di entrata, è fuori di dubbio che la odierna crisi alimentare è tale da richiamare tutta l' attenzione di coloro che, al governo degli Stati e degli Enti pubblici locali, studiosi o comunque consumatori, intendono le difficoltà nelle quali si dibattono le classi meno abbienti. Ormai tutte le classi di salariati o di stipendiati affacciano il rincaro della vita, e in specie dei generi di prima necessità, per chiedere aumenti di paghe.

E in non pochi casi queste richieste sono certo giustificate. Ma pur troppo non si vede da ciascuno che il proprio interesse, perchè ciascuno non sente e non conosce bene che le proprie difficoltà a fronteggiare le esigenze crescenti della vita e il maggior costo dell' alimentazione, dell' alloggio e via dicendo. Chi considera dall' alto tale problema si accorge però ben presto che gli aumenti di salari e di stipendi si risolvono spesso in un nuovo coefficiente del rincaro della vita. Sieno Comuni, o privati industriali, sia lo Stato o singoli datori di lavoro, da qualche parte deve pure venir fuori il compenso per le maggiori spese di produzione per i salari più elevati, e rimane sempre esatto il concetto che l' ultimo che paga tutte le spese di produzione è il consumatore.

Non è quindi possibile ammettere — data la tendenza odierna a chiedere nuovi aumenti di mercedi e di stipendi — che il rincaro odierno debba essere transitorio, e senza andare all' estremo sostenendo ch' esso dovrà essere permanente, si può ritenere che non sarà di breve durata. Oscillazioni nei prezzi se ne sono avute di frequente anche nel secolo passato e un economista francese, Emilio Levasseur, faceva notare in un suo recente studio che nel secolo XIX si ebbero cinque periodi di rialzi e di ribassi, cinque grandi ondate che hanno, con ritmo uniforme, portato in alto e poi in basso il prezzo delle cose.

Noi viviamo, adunque, in un periodo di rincaro, ma chi è vicino ai quarant' anni o meglio ai cinquant' anni sa benissimo che si sono avuti periodi di ribassi così lunghi, insistenti, che si potè parlare e scrivere della depressione dei prezzi e dei rimedi relativi, proprio come oggi si scrive del rincaro e dei rimedi relativi. Sicchè possiamo confidare anche in una inversione dei fatti, a scadenza più o meno lontana.

Ma intanto la crisi alimentare esiste. La carne, il vino, il pane, il latte, per limitarsi agli alimenti principali, costano ora sensibilmente più di dieci, venti, trent' anni fa: e non occorrono molte cifre per dimostrare questo fatto perchè tutti lo esperimentano giornalmente. Ad ogni modo dai numeri-indici pubblicati di recente sulla *Riforma Sociale* risulterebbe che le carni bovine sono aumentate del 57.28 % rispetto al 1881, le uova di pollame del 53.85 %, l' olio d' oliva 50 % ecc. Che il pane sia aumentato se non in confronto del 1881, rispetto a questi ultimi anni, può essere contestato, e così pure dicasi del latte, sopratutto nelle città, del vino almeno quest' anno in paragone ai precedenti, e di altri prodotti secondari. I viveri di prima necessità sono ricarati intorno al 50 %; e ad ogni modo anche se alcune derrate presentano aumenti minori, rimane sempre da esaminare l' importanza che quelle derrate hanno nel bilancio giornaliero delle famiglie, chè un piccolo rincaro, in percento moltiplicato per tutti i 365 giorni dell' anno può riuscire molto più sensibile di un altro e più forte rincaro, ma di azione più ristretta rispetto alla continuità del consumo. In media il rincaro si aggira intorno al 30 %, ma questo è il caso in cui la media serve poco o niente appunto per la importanza differente che hanno i vari prodotti nel consumo generale, e specialmente in quello delle classi meno abbienti.

***

La crisi alimentare che ci travaglia — e non l' Italia soltanto, ma l' Austria, la Svizzera, la Francia e altri paesi ancora, sebbene in misura differente — può essere attenuata con provvedimenti di effetto non lontano?

La risposta non è certo facile, per la semplice ragione che ogni derrata presenta condizioni sue proprie e i provvedimenti per ipotesi favorevoli alla carne, non lo sono pel pane o pel vino e viceversa. Di più, anche ritenendo che per i progressi dell' agricoltura, della tecnologia, ecc. ecc. si possano avere in seguito prezzi meno alti per gli alimenti. è certo che in un periodo di tempo del quale non si possono stabilire i limiti, i prezzi dovranno restare elevati per le stesse condizioni generali della produzione. Ma ciò non toglie che vi sieno difetti di organizzazione commerciale, di assetto dei trasporti, di ordinamento di mercati, di indirizzo agricolo industriale, difetti i quali dovrebbero essere segnalati, studiati e corretti al più presto.

E coloro che potrebbero e dovrebbero fornire lumi in proposito sono le Camere di Commercio, i Comizi Agrari, le Unioni o Associazioni di esercenti e altre simili istituzioni che appunto si occupano di commercio delle derrate, di trasporti, di tariffe doganali e ferroviarie, di organizzazione delle imprese. Orbene, perchè non iniziare subito una larga inchiesta presso la Camera di Commercio e gli altri Enti o le altre Associazioni, or ora ricordate, non già per accertare il fatto del rincaro delle derrate di prima necessità ma per conoscere l' opinione dei Corpi e delle persone competenti, per sapere quali provvedimenti suggerirebbero allo scopo di dare incremento vuoi alla produzione, vuoi alla importazione — a seconda dei prodotti — e avere così la possibilità di seguire un dato indirizzo, non di politica annonaria diretta a provvedere i mercati — cosa estremamente difficile — ma di politica commerciale, agricola, industriale, dei trasporti che abbia lo scopo meditato di migliorare le condizioni dei mercati, spesso provveduti in misura insufficiente.

Il Governo, e per esso l' on. Luzzati, non può disinteressarsi della crisi alimentare che, ripetiamo, avrà ripercussioni molteplici; e per tanto alcune ricerche in proposito ci sembrano doverose e necessarie. Dovessimo anche trarne la conclusione che il Governo e gli Enti pubblici minori nulla possono fare di veramente efficace, sarebbe già utile che il paese sapesse perchè e come ci troviamo in quella non consolante condizione. Per conto nostro pensiamo che ad ogni modo spetti al Governo d' interessare chi è in grado di sapere qualche cosa sulla crisi alimentare e sui suoi possibili rimedi, per conoscere l' opinione dei competenti. E sarebbe pure del maggior interesse vedere come si formano i prezzi dei prodotti di prima necessità, attraverso quei congegni di distribuzione essi vengono ad accrescersi così che tra i prezzi all' ingrosso e quelli al minuto ci sono talvolta divergenze troppo sensibili. Parimenti gioverebbe conoscere se e in quali limiti le Cooperative di consumo esercitano la loro funzione di calmiere naturale. E' un vasto campo di ricerche cui lo Stato dovrebbe invitare a procedere con energia gli Enti locali più adatti e nel minor tempo possibile presentare le loro conclusioni.

Per gli agricoltori.

Malattie dei gelsi e sua cura.

Il titolare della Cattedra Ambulante della sezione per il basso Friuli occidentale, dott. E. Marchesano, con sede in S. Vito, ci prega di pubblicare la seguente circolare:

« I gelsi sui quali fu o sarà accertata la presenza della *Prospaltella* seminata nella primavera scorsa, devono venire rigorosamente rispettati durante l' inverno: bisogna perciò astenersi dall' esecuzione di ogni cura antidiaspica sopra di essi.

« Si lascieranno inoltre senza cura antidiaspica tanti gelsi infetti da *Diaspis* quanti sono i pezzi di ramo che si presume di poter togliere, nella prossima primavera, dal gelso in esperimento. È preferibile riservare a tale scopo i gelsi che hanno molti rami,

per ottenere in seguito maggior quantità di materiale di propagazione. Solo trattandosi di gelsi molto carichi di *Diaspis,* si potranno parzialmente spazzolare.

« Nella prima quindicina del prossimo marzo si taglieranno dal gelso in esperimento quanti pezzi di ramo sarà possibile, lunghi 40, 50 cent., e si applicheranno ai gelsi infetti preventivamente destinati allo scopo, fissandoli, uno per pianta, con filo di ferro. Tali gelsi non devono essere toccati nell' estate prossima: tutt' al più si potranno sfogliare con precauzione, senza però tagliare i rami.

« Così nell' anno seguente si avrà nuovo ed abbondante materiale di diffusione del benefico parassita della *Diaspis.* »

—

Letti caldi e forzature.

Argomento di stagione. È infatti d' inverno che chi non ha serra forma più volentieri un letto caldo, ove abbia agio di farlo, e produce qualche ortaggio che sul mercato gli vien pagato discretamente bene.

E non è, dopo tutto, una cosa molto difficile. Basta avere un terreno asciutto e bene esposto e del letame equino di giusta maturanza.

Il terreno dev' essere esposto a mezzogiorno e ben riparato dai venti freddi del nord; e oltre a ciò non deve assolutamente soffrire infiltrazioni di acqua, perchè perderemmo per questa via il beneficio dell' inalzamento di temperatura raggiunto col letto caldo. Sia che il letto si faccia fuori o entro terra, questa dev' essere asciutta; se occorre, si ricorra alla fognatura.

Il materiale esenziale è, dicevo, il letame di cavallo, perchè a parità di condizioni è quello che si scalda più di tutti gli altri; fresco o per lo meno che non abbia persa la facoltà di fermentare, se no non servirebbe più a niente; non freschissimo perchè il calore sviluppato in tal caso sarebbe eccessivo. In altre parole il letame deve avere due o tre settimane, e la temperatura non deve oltrepassare i 25-30 centigradi.

Insieme al letame equino servono egregiamente le foglie degli alberi, materiale anche questo assai fermentescibile. Intendiamoci però anche qui; bisogna che la pioggia, la neve o la brina non le abbiano guastate; bisogna cioè averle raccolte a suo tempo, in autunno.

Avuta così la materia prima, si deve servirsene a seconda dei casi.

Si aumenta cioè o si diminuisce l' altezza dello strato fermentante e si usa maggiore o minore quantità di foglie, a seconda che il calore necessario è maggiore o minore. Per esempio: è ovvio che verso la fine della stagione invernale occorrerà un calore minore, e converrà quindi fare un letto tiepido piuttosto che non un letto caldo; mentre in dicembre e gennaio il calore dev' essere molto maggiore, anche perchè non c' è affatto il modo — in molti casi — di giovarsi del calore del sole. Poi, certe piante vogliono una temperatura più elevata, altre meno, il massimo, però, come dicevo più in su, è sui 30 centigradi; non bisogna quindi, anche per le piante più delicate, eseguire la semina se prima non si è verificata la temperatura. Si può farlo agevolmente, mettendo un termometro nello strato di terriccio alto circa 25 centimetri che si sovrappone al letame. Non ho accennato al cassone di legno con l' invetriata; ma è cosa ovvia che ci sia.

In genere il mucchio di letame è alto 70-80 cm.; ed è composto di due terzi di letame fresco ed un terzo di letame vecchio, ben mescolati e compressi insieme, in modo che ne risulti una massa sola omogenea e compatta.

In questo mese si possono seminare in letto caldo: cetrioli, asparagi, fagiolini, zucchettine ecc. ecc.

I cetrioli per esempio si seminano nel terriccio del letto caldo, ma si possono anche, e meglio, seminare in vasetti da tenere su letto caldo.

La temperatura richiesta è la massima. Il trapianto si fa quando le piantine mostrano la prima fogliolina; il terriccio dev' essere umido, in modo che le inaffiature si debbano cominciare (di mattina e con acqua tiepida) solo dopo qualche giorno.

DAL CIRCONDARIO

Aviano.

Pel Campo militare d' Aviazione.

Il nostro Consiglio Comunale nella sua riunione di mercoledì ad unanimità di voti ha ratificato l' opera del Sindaco Co: Ferro, deliberando la concessione del terreno alla brigata specialisti per l' impianto di una Scuola Militare di Aviazione.

La notizia fu subito trasmessa al signor Leonino Da Zara che a sua volta la comunicò telegraficamente a Roma al Colonnello Moris.

Ad iniziativa del Comune di Aviano e dell' intraprendente Comitato di Aviazione di Pordenone comincierà presto la costruzione degli *hangars.*

—

Fiume.

Una stazione ferroviaria a Cusano.

Il nostro Consiglio Comunale, presieduto dall' egregio Sindaco Cav. E. Polanzani, ha giovedì approvato la convenzione con le Ferrovie dello Stato per la nuova fermata di Cusano: simile approvazione dovrà essere data anche dal Comune di Zoppola.

Presto si inizieranno i lavori per la costruzione del casello ferroviario e dell' accesso allo stesso.

Avremo otto fermative di treni al giorno quattro per Udine e quattro per Venezia.

Con questo provvedimento vengono soddisfatte le giuste aspirazioni degli abitanti dei Comuni di Fiume e di Zoppola.

Diamo lode all' opera infaticabile del Deputato del Collegio on. Rota, che molto si è occupato dell' importante argomento.

—

S. Vito al Tagliamento.

Una mostra-mercato di bovini da macello sarà tenuta qui il giorno di domenica 2 aprile p. v.; vi saranno ammessi animali di ogni età, razza e provenienza.

Verranno conferiti premi in denaro ai bovari, in medaglie e diplomi ai proprietari, secondo il programma che sarà pubblicato quanto prima. Contribuiscono alla formazione dei premi il Circolo Agricolo, l' Unione Esercenti, il Municipio, lo Zuccherificio e numerosi proprietari, che assegneranno medaglie o denaro, a favore della Mostra-mercato, la quale sarà ripetuta ogni anno, in occasione delle feste Pasquali e Natalizie, nelle epoche cioè maggiormente propizie al commercio dei bovini da macello.

Il Comitato fornirà gratuitamente fieno ed alloggio, nei due giorni precedenti alla Mostra-mercato, agli animali che vi parteciperanno.

Il Comitato promotore è composto dei signori: Gattorno cav. Giorgio, presidente; Brombin Antonio, Fumei Ernesto, Marchettano prof. Enrico, De Michieli Antonio, Pascatti rag. Andrea e Zuccheri Paolo.

—

Sacile

Movimento della popolazione.

Dai dati statistici, gentilmente offertici dall' Ufficio anagrafico comunale, possiamo desumere il seguente movimento della popolazione a tutto 31 dicembre 1910.

Nati vivi maschi 164, femmine 138, totale 302. Mati morti 6 femmine e 5 maschi, totale 11. Parti doppi: 0 maschi e 6 femmine. Matrimoni 49. Morti 57 maschi e 57 femmine, totale 114, dei quali 14 dal 21 novembre alla fine dell' autunno, vennero seppelliti nel nuovo Cimitero.

La popolazione stabile al 31 dicembre 1909 risultava di 7363 abitanti e al 1° gennaio 1911 ammontava a 7513, con un aumento, quindi, di 150 persone alle quali si aggiungono 215 soldati del Presidio.

—

Vallenoncello.

Consiglio Comunale.

Per domenica prossima è convocato il nostro Consiglio onde trattare il seguente Ordine del Giorno:

1. Sopra le offerte per l' erezione del fabbricato scolastico;
2. Nomina della Commissione Elettorale;
3. Sopra la costituzione di un Consorzio Sanitario.

Ci compiacciamo coll' on. Sindaco che finalmente porta in discussione la tanto desiderata questione del fabbricato scolastico e speriamo che essa venga risolta subito nell' interesse del paese.

CRONACA

Economia Domestica.

Facciamo seguito a quanto scritto nel numero precedente per sollecitare tutti i sottoscrittori che ancora non avessero firmato il libro dei soci a volersi portare oggi e domani dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 dal Notaio Tomaselli.

Attendere di firmare durante l' assemblea che avrà luogo domenica, come annunciato, all'Albergo Centrale Coran, alle ore 16 e mezza, sarebbe un voler far perdere tanto tempo agli intervenienti poichè se tutti avranno già sottoscritto si potrà sbrigare con sollecitudine il proposto ordine del giorno con vantaggio comune.

Di più rammentiamo che la Società non potrà dichiararsi costituita se non vi interverranno la metà più uno dei Soci firmatari e quindi raccomandiamo il maggior intervento.

Più presto la Società sarà costituita e più presto essa potrà far godere ai soci gli indiscutibili vantaggi che si propone.

Un concittadino che si fa onore è il giovane Aldo Savio il quale ideò un monoplano che mercè l'aiuto e l' interessamento del sig. Zanette potè costruire.

Gli mancava però il motore ed egli pensò di rivolgersi a S. M. il Re per chiedergli aiuto. E S. M. lo accolse benevolmente a Roma intrattenendolo per oltre mezz'ora, facendosi spiegare l' invenzione e congedandolo con la reale promessa del suo alto appoggio perchè il nuovo velivolo possa essere in breve esperimentato.

Ci congratuliamo coll' intelligente giovane ed attendiamo vedere in breve volare la di lui macchina.

Riposo festivo.

Ci consta che molti agenti abbiano ricorso alla Società Agenti, perchè essa interponga i suoi buoni uffici verso proprietari, capi uffici ecc., onde una buona volta cessi la

Dott. PARISI
DENTISTA
Pordenone
Piazza Cavour, 8
Tutti i giorni.

Dott. PARISI
DENTISTA
Tutti i giorni.
Pordenone
Piazza Cavour, 8

turlupinatura del così detto riposo festivo per turno.

Come sempre, sosterremo anche in questa occasione gli Agenti che non domandano che la rigida applicazione della legge.

E senza entrare nel merito perchè ancora non è nel dominio del pubblico la domanda della classe, ci permettiamo osservare che con la calma e la buona disposizione, tutto si ottiene e non v'ha dubbio che la Società Agenti, a cui ben in ritardo si ricorse, saprà condurre le cose per la retta via.

La Società Agenti sebbene fra i suoi inscritti conti relativamente pochi agenti, pure fra i suoi scopi ha quello dell'interesse generale della classe, e come ne diede prove in passato, non mancherà di aiutare gli Agenti tutti in questa loro troppo giusta causa.

Se le autorità, nell'accordare il permesso del riposo festivo per turno avessero tenuto nel debito conto le ragioni di tutte e due le parti anzichè di una sola, interpellando anche la Società Agenti, non avrebbero commesso l'errore, come non lo hanno commesso le autorità delle provincie finitime.

Che ne pensa l'Unione Esercenti e la rappresentanza comunale?

Contro l'accattonaggio.

L'avviso pubblicato dal Comune a questo scopo, ci sembra sia stato prematuro.

Che pratiche furono fatte con la Congregazione di Carità che deve provvedere a sussidiare gli accattoni del Comune?

Con quali criteri verranno distribuiti questi sussidi, con quali mezzi si provvederà in avvenire?

Abbiamo mosso questi appunti perchè ci sembra che la civile e provvida istituzione, s'incammini male e non vorressimo che facesse la fine di quella per l'abolizione delle regalie.

Che ne dice l'Unione Esercenti che ne promosse l'istituzione?

—

Obbligazioni raccolte nella corrente settimana:

Fratelli De Mattia fu Luigi L. 40; Gualtiero Roviglio L. 12; cav. Giacomo Baldissera L. 6; Antonio Cogoli, Umberto Barutti e Fortunato Vianello L. 5 ciascuno. — Somma precedente L. 4418. — Totale L. 4491.

(*Continua*)

Troppi timbri!

Una raccomandazione noi dobbiamo rivolgere all'Ufficio Daziario comunale e cioè che voglia essere un po' più umano verso quei miseri resti mortali che vengono dal macello condotti ai vari spacci di carne!

Abbiamo veduto un quarto di vitello coperto di ben una ventina di timbri del dazio e ci si riferisce che tutta la carne macellata viene così.... bollata. Troppa grazia!

A parte l'interesse dei macellai che più o meno timbrata, la carne la vendono egualmente, sebbene con qualche fatica, ne va di mezzo l'interesse dei consumatori i quall per igiene (compromessa o no, non discutiamo) prima di far cuocere la carne si sentono di dover togliervi la parte coperta dallo stratto di anilina lasciato dai timbri rimettendovi così in un chilo, p. es., un qualche 100, 200 grammi. E non è poco se si considera a qual prezzo si vende la carne.

Ci si fece vedere un pezzo di vitello il quale dopo cotto in casseruola portava ancora l'impronta incisa del timbro.

Meno ferocia signori Dazieri verso i poveri sacrificati!

L'Unione Ciclistica

ha fissato pel 4 febbraio p. v. un Veglione *Sport* al Sociale. Si annunciano ricchi premi alle migliori maschere, ed una scelta orchestra diretta dal valente concittadino signor Fortunato Silvestri.

Pulizia!

Il vicolo delle acque, retrostante lo stallo Coran, è un vero immondezzaio! — Nessun spazzino vi passa nè tampoco presta l'opera sua.

Sollecitiamo una visita di chi spetta perchè anche quella strada sia tenuta come conviensi!

Patronato scolastico.

Offerte pervenute alla Presidenza:

Banco A. Ellero e C. L. 100 - Gaspardo Giuseppe L. 4 - De Marco Giov. Vittorio L. 3 - Cav. E. Negri L. 5.

Buona usanza e beneficenze varie.

Il Banco A. Ellero e C., sugli utili dell'esercizio 1910, ha versato alla Congregazione di Carità L. 100, alla Casa di Ricovero L. 100, alla Cucina economica popolare L. 100, e al Patronato scolastico, come abbiamo sopra riferito, L. 100.

La famiglia Zennaro, per onorare la memoria della defunta signora Maria Carnielli-Zennaro ha offerto: L. 50 alla Congregazione di Carità - L. 25 alla Cucina Economica e L. 25 all'Asilo Infantile.

Per il medesimo scopo ed in luogo di corona, la famiglia dell'Avv. Carnielli di Ceggia, offre alla Casa di Ricovero L. 25.

Il sig. Riccardo Tin, in luogo di torcia ai funerali ha offerto L. 2 alla Congregazione di Carità e la Famiglia del cav. Antonio Polese per onorare la memoria della predetta Signora, ha offerto alla Cucina economica popolare L. 10.

Le Presidenze delle Pie Istituzioni, vivamente ringraziano.

Alle mamme d'Italia.

Diffondere, popolarizzare, anche in mezzo alla classi colte, le conoscenze e le norme acquisite alla scienza, per allevare razionalmente il bambino, è certamente compiere un apostolato di bontà e di previdenza sociale.

La *Casa Carlo Erba di Milano*, ha voluto portare, nel suo campo, un contributo alla risoluzione del grande problema creando una sezione nei suoi laboratori, dedicata esclusivamente alla preparazione di prodotti destinati all'igiene, all'alimentazione, ed alla terapia infantile. Essa ha inoltre fatto stampare un elegante opuscolo dedicato alle mamme, contenente in forma chiara e piana, le norme pratiche per l'allevamento e l'igiene del bambino, dal primo giorno, ai primi anni di vita.

Tale opuscoletto, viene spedito gratuitamente, franco ovunque nel regno, a chiunque ne faccia richiesta alla *Casa Erba*, anche con semplice biglietto da visita coll'indicazione « *Mamme.* »

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 4, femmine 3. Totale 7.

Morti.

Rizzardo Giovanni di anni 67; Scaranzin Luigi di anni 29; Rossi Domenico di anni 72; Buttignol Ida di mesi 2; Trevisan Sartori Giacoma di anni 55; Marchetot Marco di anni 74; Portolan Angelo di anni 77; Carnielli-Zannaro Maria di anni 73; De Paoli Domenico di anni 52; Colombo Domenico di anni 70; Bortolin Angelo di anni 72.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Civran Giuseppe con Siega Vignut Margherita; Bresin Pasquale con Bortoluzzi Elisabetta; Bisaro Sante con Gaspardo Rachele; Fracas Giovanni con Bianchet Catterina; Sorgi Giovanni con Danisi Maria; Calderan Emilio con De Poli Maria; Gnocato Leone con Bandiera Vittoria.

Matrimoni.

Grizzo Angelo con Stolfo Catterina; Remor Angelo con Lovisa Maria; Eranni Domenico con Santarossa Emma; Buso Antonio con Battistuzzi Angela; Pellin Giuseppe con Meneghel Lucia; Tomaşin Valentino con Colussi Regina.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 21 Gennaio 1911.

Granoturco nostrano . . .	all' Ett.	» 13.99
» estero	»	» 12.80
Fagiuoli	»	» 18.58
Sorgorosso	»	» 9.00

Co. Uberto Cattaneo
direttore responsabile

Ringraziamento.

La Famiglia Zennaro ed i Congiunti vivamente ringraziano quanti vollero dar loro prova di simpatia e d'affetto durante la malattia ed alla morte dell'adorata

Maria Zennaro-Carnielli

e in modo particolare rende grazie al Dottor Luigi Andres per le cure filiali prestate alla cara defunta, chiedendo venia per le involontarie omissioni nella partecipazione.

Pordenone, 27 Gennaio 1911.

Cantina
FRANCESCO ASQUINI
PORDENONE

Listino prezzi:

Vino nostrano	all' Ett. L.	28 -	al fiasco L.	0.75
» » fino	»	30 -	»	» 0.80
» Corbino e Clinton	»	32 -	»	» 0.85
» Modenese e Toscano	»	36 -	»	» 0.90
» Limena fino	»	40 -	»	» 1.00
» Bianco dolce	»	40 -	»	» 1.00
» Filtrato dolce e Puglia	»	45 -	»	» 1.10
» Bianco fino	»	45 -	»	» 1.10
» Bianco Soave	»	50 -	»	» 1.20
» Chianti 3 stelle			»	» 1.40
Passito, Pantelleria e Moscato Canelli	»	80 -	»	» 1.90

Minuto Cent. 10 in più; fiaschi di ritorno cent. 10 l'uno.

Vini assortiti bianchi e rossi in bottiglia.

AVVISO.

D'affittarsi un magazzino (già osteria **all'Agnello)** al largo del Cristo.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

CARLO ERBA · MILANO
FARINA ALIMENTARE ”ERBA„
la migliore e la più economica
delle Farine Lattee

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX,,

Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE

MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d' ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie e Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d' ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d' ogni genere.

SAPONE BANFI

MRCA GALLO MONDIALE

rende la pelle fresca, bianca, morbida e vellutata. Fa sparire le macchie ed i rossori.

Usato dalle Case Reali

Cent. 30 - 50 - 80

Prezzo campione Cent. 20.

A. Banfi - Milano

AMIDO BANFI

MARCA GALLO INSUPERABILE

Usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria.

È il più economico.

Amideria Italiana - Milano

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Indispensabile in ogni cucina

Brodo istantaneo

Economia

Comodità

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD — **C. F. Hofer & C. - Genova**

nella SVIZZERA e GERMANIA — **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig**

nell'AMERICA del NORD — **L Gandolfi e C. - New York**

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | **CREME E LIQUORI** SCIROPPI E CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | **Gran Liquore Giallo** "MILANO,, | VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1911 —